

Venezia. Autunno musicale all'Auditorium Lo squero

Al via la programmazione autunnale dei concerti organizzati da **Asolo Musica** in collaborazione con la **Fondazione Giorgio Cini di Venezia all'Auditorium Lo Squero sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia**. Con la capienza dell'Auditorium consentita al 100% i concerti torneranno ad un unico appuntamento alle ore 16.30 e la stagione proseguirà fino al 18 dicembre 2021.

La stagione musicale vede come protagonisti il **Quartetto di Venezia**, il pianista **Maurizio Baglini**, la violinista **Sonig Tchakerian** e il violoncellista **Mario Brunello**. Ospite fisso allo Squero e in residenza alla Fondazione Giorgio Cini, il **Quartetto di Venezia** si esibirà in tre concerti: il 6 novembre dialogherà con il flauto di **Massimo Mercelli** su musiche di **Boccherini** e **Mozart**, il 27 novembre eseguirà pezzi di **Stravinskij**, **Ājkovskij** e **Haydn** e il 18 dicembre porterà insieme a **Maurizio Baglini** un programma di musiche interamente dedicato a **Brahms**. Un percorso tematico è dedicato alle *Sonate e Partite per violino solo* di **Bach**, con il concerto di **Sonig Tchakerian** del 13 novembre e con i due concerti del 20 novembre e dell'11 dicembre con **Mario Brunello** che si esibirà con un "*violoncello piccolo*", copia di un **Amati** di inizio Seicento.

La stagione autunnale partirà il 6 novembre con il **Quartetto di Venezia**, ospite fisso allo Squero e quartetto in residenza alla Fondazione Giorgio Cini dal 2017; il Quartetto si esibirà in dialogo con il flauto di **Massimo Mercelli** in un programma galante che comprende quartetti e quintetti di **Boccherini** e **Mozart**. Fondatore di uno dei primi quartetti stabili della storia, **Luigi Boccherini** fu un compositore raffinato e un musicista cosmopolita: avremo modo di apprezzare la leggerezza e la trasparenza delle sue trame nel *Quartetto in Sol maggiore op. 52 n. 3*, scritto per il re Federico Guglielmo II di Prussia, e nel *Quintetto per flauto e archi in do maggiore G. 439* in cui due movimenti brillanti fanno da cornice ad un toccante dialogo tra flauto e violoncello. Per il medesimo organico è scritto il dolce *Quartetto per flauto e archi K. 285* di **Mozart**, mentre a completare il programma ascolteremo l'*Adagio e fuga in do minore K 546*, frutto del periodo in cui il genio salisburghese scopriva, nella biblioteca del barone van Swieten, il contrappunto rigoroso di **Bach**.

Proprio a **Bach** sarà dedicata la data successiva, il 13 novembre con **Sonig Tchakerian**, inizio di un percorso dedicato alle *Sonate e Partite per violino solo* del compositore di Lipsia che proseguirà in seguito con la loro esecuzione al violoncello piccolo da parte di **Mario Brunello**. In questo primo appuntamento ascolteremo la *Partita in Si minore BWV 1002*, in cui ad ogni movimento di danza è associato un *double* – sorta di «doppio» o di sosia della danza iniziale che la ripresenta in una versione più astratta – e la *Sonata in La minore BWV 1003*, in parte basata sul corale quaresimale *O Haupt voll Blut und Wunden*. Alcuni tra i brani più intensi di Bach eseguiti da una vera specialista: **Sonig Tchakerian** infatti è stata invitata nel 2013 a registrare proprio le Sonate e Partite per l'etichetta Decca.

Il 20 novembre sarà poi la volta di **Mario Brunello** che inizierà, con le tre Sonate, la sua integrale delle *Sonate e Partite* di **Bach** su un violoncello piccolo a quattro corde, copia esatta di un **Amati** di inizio Seicento. Una formula proposta in prima mondiale due anni fa in un'incisione per l'etichetta francese Arcana, che ha dato al celebre virtuoso l'opportunità «di leggere le Sonate e Partite da violoncellista, senza rincorrere virtuosismi impossibili» e senza trasposizioni di note: così le partiture, nella loro interezza, ci vengono trasmesse con tutto «il fascino del canto del controttenore, il potere di seduzione di una figura androgina».

Il 27 novembre torna il **Quartetto di Venezia**, che si esibirà questa volta in un **omaggio a Stravinskij nel cinquantesimo anniversario della morte**. In quest'occasione ascolteremo i *Tre pezzi per quartetto* del compositore russo (1914), opera poco eseguita nella quale l'autore si diverte a sovvertire la tradizionale scrittura per archi, in accostamento con il *Quartetto per archi n. 1 op. 11* di **Ājkovskij**, che contiene la melodia di un celebre canto popolare russo: *Vanija siede sul divano e fuma la pipa*. Il programma si completa con il *Quartetto op.*

33 n. 2 “*Lo scherzo*” di **Haydn**, così detto a causa del simpaticissimo **Presto finale** che include episodi di sfrenata danza popolare.

Ascolteremo poi di nuovo **Mario Brunello** in occasione del secondo e ultimo appuntamento dell’ **integrale** delle *Sonate e Partite* di **Bach** nella peculiare versione per violoncello piccolo. L’11 dicembre toccherà infatti alle tre *Partite*, meno gravi rispetto alle tre *Sonate* ma egualmente capaci di raggiungere vette di intensità inaudita. È il caso della *Ciaccona* posta a conclusione della *Partita n. 2 BWV 1004 in re minore*: uno dei grandi misteri della produzione di Bach, poiché è un brano di dimensioni inaudite di cui si ignorano i moventi e la funzione. Circostanze sulle quali però forse si può soprassedere, per ascoltare uno dei brani più potenti e laceranti della storia della musica.

Così com’era iniziata in maggio, così la rassegna si conclude in dicembre: con il **Quartetto di Venezia**, presente allo Squero fin dall’inaugurazione nel 2016 e formazione apprezzata in tutto il mondo che il 18 dicembre avremo occasione di ascoltare in dialogo con uno dei più acclamati pianisti italiani del momento, **Maurizio Baglini**. In programma il Quartetto op. 51 n. 1 di **Brahms**, tragico e introspettivo fin dalla tonalità in cui è scritto – il primo quartetto della maturità dopo che il compositore aveva distrutto i suoi lavori giovanili – e il *Quintetto per pianoforte e archi in fa minore op. 34*, l’unico quintetto con pianoforte di **Brahms**. Un brano di grandi proporzioni e di carattere cangiante, che alterna grande potenza e momenti sottili e impalpabili, per concludere la stagione con un omaggio al potere della musica tout-court.

AUDITORIUM lo Squero

Fondazione Giorgio Cini – Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia

Stagione concertistica 2021

Dieci concerti da sabato 15 maggio a sabato 18 dicembre 2021

Tutti i concerti avranno inizio alle 16.30

La vendita dei biglietti è aperta su questo sito <https://www.boxol.it/asolomusica/> [1]

Info Asolo Musica 0423 950150

info@asolomusica.com [2]

www.asolomusica.com [3]

Lo **Squero dell’Isola di San Giorgio Maggiore**, antica officina per la riparazione delle imbarcazioni risalente alla metà dell’Ottocento, è diventata un moderno e suggestivo auditorium grazie all’intervento di recupero della struttura promosso dalla Fondazione Giorgio Cini che ha trasformato questo spazio in una moderna concert hall con 200 posti a sedere; grazie alla sua eccezionale acustica e alla sua posizione privilegiata che si affaccia direttamente sulla laguna, “Lo Squero” è uno spazio unico che accorda perfettamente musica e immagine. Di fronte alla platea le pareti di vetro - come quinte naturali - aprono uno straordinario scorcio sulla laguna offrendo allo spettatore la possibilità di vivere l’esperienza unica di un concerto “a bordo d’acqua”.

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/venezia-autunno-musicale-allauditorium-squero>

Collegamenti:

[1] <https://www.boxol.it/asolomusica/>

[2] <mailto:info@asolomusica.com>

[3] <http://www.asolomusica.com>